

S.I.M.D.O.

Società Italiana Metabolismo Diabete Obesità

La SIMDO è una società scientifica fondata il 7 febbraio 1990 a Napoli per iniziativa del prof. Renato Carleo, Presidente Onorario, il cui acronimo stava per Società Italiana Medici Diabetologi Ospedalieri. Nel 2014 ad opera del Presidente eletto dott. Vincenzo Provenzano, oggi al vertice della società, è stata modificata la definizione dell'acronimo in Società Italiana Metabolismo Diabete Obesità, ma soprattutto è stato arricchito il contenuto ideologico, adeguando sia la missione sia la visione della stessa all'evoluzione della scienza medica e della tecnica di comunicazione. La SIMDO nasce dall'esigenza di aggregare tutte le figure professionali che operano quotidianamente nel settore delle malattie metaboliche, diabete e obesità, e promuovere iniziative mirate ad una crescita costante degli specialisti addetti, avendo come principale obiettivo il miglioramento dell'assistenza dei pazienti con interventi di diagnosi e terapia precoce.

Finalità prioritarie sono: promuovere la cultura e l'aggiornamento professionale delle proprie branche specialistiche attraverso convegni, seminari e gruppi di studio eventualmente organizzati con altre associazioni medico-scientifiche; promuovere iniziative scientifiche e di coordinamento per favorire il progresso della ricerca nella sindrome metabolica, diabete e obesità; privilegiare gli aspetti clinici della diabetologia, dell'endocrinologia, della medicina interna, con il contributo di chi opera in queste specialità mediche; curare i rapporti con il territorio, l'ospedale e l'università.

La SIMDO si ispira ai principi di "Identità" (intesa come espressione di valori quali l'onestà, la libertà di pensiero e il rispetto reciproco) e di "Credibilità" (nella quale rientrano la competenza, l'integrità morale e l'autorevolezza).

Nell'ambito della formazione dell'aggiornamento la SIMDO intende promuovere ed organizzare periodici incontri, corsi, convegni e giornate di studio specificatamente rivolti agli aspetti clinico-pratici. L'impegno della Società è incoraggiare ricerche nelle quali il ricercatore abbia la piena autonomia decisionale; la società intende intraprendere un rapporto con le aziende farmaceutiche, adottando criteri di trasparenza che servano a regolare gli eventuali conflitti di interesse dei propri soci, ma soprattutto non bisogna dimenticare che la fiducia dei pazienti nei confronti degli operatori sanitari è anche legata all'integrità morale degli stessi.

Questa società si pone come obiettivo principale la fattiva operatività, l'impegno "a fare bene e subito", e già si è iniziato a battere la strada con tutte le iniziative già svolte con successo, ed altre *in itinere*, quali tra le più importanti "Le diete del mediterraneo", nell'ambito della manifestazione "Blue Sea Land", l'expo internazionale dei distretti agro-alimentari del Mediterraneo e del Medio Oriente, che si svolgerà a Mazara del Vallo il prossimo 28/30 settembre, con la partecipazione di 50 paesi, che vedrà coinvolta la nostra società, che metterà a confronto le diverse tipologie di diete dei paesi che si affacciano sul nostro mare, così da potere lanciare il progetto della dieta multietnica del Mediterraneo e stipulare in accordo col Ministero della Salute il primo gruppo di studio interculturale sulla dieta mediterranea, anche se tante sono le difficoltà economiche che dobbiamo affrontare.

La SIMDO si propone di formare alti professionisti che diventino gli attori principali nella cura delle malattie metaboliche, del diabete e dell'obesità; preparare programmi di progettualità a breve, medio e lungo termine da proporre oggi alle aziende farmaceutiche presenti a questo incontro, ed a enti e imprese che operano nei settori medico e biomedico interessate ad una valida e reciproca collaborazione che favorisca la ricerca attraverso corsi, borse di studio, convegni, seminari scientifici, conferenze, gruppi di lavoro ed atti per pubblicazioni scientifiche.

Fiore all'occhiello deve essere a breve la costituzione della "Fondazione SIMDO", luogo all'interno del quale: le intelligenze e il talento scientifico possano esprimersi ed operare liberamente, al fine di migliorare le cure e la qualità della vita delle persone con malattie metaboliche, diabete, obesità e loro complicanze.

La SIMDO intende, inoltre, curare la formazione professionale e l'aggiornamento periodico degli operatori, stimolare e coordinare le conoscenze sulle malattie metaboliche, diabete e obesità mediante il conferimento di borse di studio, premi e soprattutto favorire l'istituzione in Italia delle seguenti figure: Educatore sanitario in malattie metaboliche, Educatore in diabetologia ed Educatore in prevenzione e cura dell'obesità, con la possibilità di ottenere un titolo specifico e/o un diploma; operare per contribuire alla formazione e all'aggiornamento scientifico, tecnico professionale e manageriale di medici, operatori sanitari (nonché all'attività di formazione permanente dei soci con programmi annuali di attività formativa di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.)); valorizzare e riqualificare l'assistenza e la terapia nelle branche specialistiche di cui alle stesse denominazioni; favorire l'istituzione di servizi relativi alle cure di malattie metaboliche nell'ambito di un sistema dipartimentale, interdisciplinare e plurispecialistico, allo scopo di migliorare la gestione dell'attività del territorio, come già in parte previsto dalla Legge 115/87; stipulare accordi di collaborazione con altre società medico scientifiche che hanno finalità ed interessi comuni ed in linea con l'oggetto sociale della SIMDO.

La SIMDO società scientifica giovane attenta al nuovo, intende promuovere e valorizzare la medicina metabolica, accrescere le conoscenze mediche e la buona metodologia clinica dei propri soci, la capacità di affrontare eventi clinici differenziati, facilitare lo sviluppo della medicina basata sulle prove di efficacia, fare crescere una impostazione professionale che ponga particolare attenzione alla qualità clinica, agli aspetti epidemiologici, ai percorsi diagnostico-assistenziali nonché ai costi. Condividere, infine, le esperienze di carattere organizzativo-gestionale realizzate nelle diverse Regioni d'Italia e favorire la crescita di sinergie culturali ed organizzative all'interno degli ospedali con gli specialisti del territorio e con i medici di medicina generale.

L'appello comune della società deve mirare all'inclusività che fa del dialogo e della cooperazione paritaria con altre figure professionali e società scientifiche la propria missione. Per unire sempre più le figure della nostra classe medica è necessario perseguire un percorso costruttivo fondato su solidi rapporti umani e professionali.

Dalla constatazione della qualità del nostro capitale umano e professionale, può crescere e diffondersi la maggiore consapevolezza della nostra identità e del nostro ruolo nella società che deve rappresentare l'orizzonte comune negli anni a venire.

Per concludere questo primo percorso la sua azione deve tradursi in un "modus operandi" che favorisca la cooperazione, la sinergia e una sana competizione.

A margine, allo scopo di identificare, perchè no, anche visivamente la società in questione si propone la realizzazione di un logo, quale una (spilla) o altro che ne qualifichi l'appartenenza.

Concludendo questo mio intervento, mi fa molto piacere condividere con tutti voi, questo mio pensiero:

Qualche giorno fa scrivevo all'amico Presidente Enzo Provenzano un breve messaggio che recitava così:

"Caro e speciale amico, pochi sono gli uomini-squadra, tanto grandi da pensare al bene comune prima che a se stessi. Con il privilegio di essere accanto a te in prima linea in questa magnifica squadra di successo dove batte un unico cuore, ti abbraccio con infinito affetto e stima", e con sentimenti autentici desidero abbracciare tutti voi, cari amici, grazie per l'attenzione.

Roma 08/06/2017

Il Segretario Nazionale

Dott. Paolo Antonio Miserendino